

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ogni alunno ha una sua individualità, fisica, caratteriale, cognitiva e ha un suo bisogno educativo che scaturisce proprio dal suo essere unico e diverso da tutti gli altri. Ci sono però alunni che hanno caratteristiche fisiche e cognitive ancora più particolari, tanto che la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 definisce "speciali" i loro bisogni educativi e chiede alla scuola di farsi carico della valorizzazione di questa "specialità".

L'attenzione rivolta agli alunni con disabilità (L. 104/92) o con disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) viene estesa quindi anche agli alunni che presentano problematiche di varia natura, più o meno gravi, transitorie o permanenti, anche non certificabili a livello sanitario.

La scuola è chiamata così a garantire a tutti una personalizzazione dell'apprendimento che possa aiutare gli studenti a valorizzare le loro abilità e le loro competenze per la realizzazione di un progetto di vita.

La Circolare n.8 del 6 marzo 2013 fornisce indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva ed esplicita che, in ogni scuola deve essere istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per attuare, potenziare e promuovere la cultura dell'inclusione. Il GLI ha tra i suoi compiti, quello di predisporre ogni anno un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I) partendo dalla rilevazione di tutti gli alunni con BES presenti nell'Istituto. Analizza i punti di forza e di criticità e predispone un piano di miglioramento per l'anno successivo da sottoporre al Collegio docenti per la delibera. Il PAI approvato viene poi inoltrato agli uffici di competenza del territorio per la richiesta di risorse.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
A. Rilevazione dei BES presenti:	I grado	II grado	Totale
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17 (di cui 7 art.3 comma 3)	33 (di cui 14 art.3 c.3)	50
<input type="checkbox"/> minorati vista	1 (no L. 104):	1	2
<input type="checkbox"/> minorati udito	/	/	/
<input type="checkbox"/> Psicofisici	17 (di cui 7 art.3 comma 3) di cui 1 no D.F.	33 (di cui 14 art.3 c.3)	50
<input type="checkbox"/> Altro	/	/	
2. disturbi evolutivi specifici	40	43	83
<input type="checkbox"/> DSA	28	38	66
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	3	3	6
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1		1
<input type="checkbox"/> Altro	8 (certificati)	2 (certificati)	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28	36	64
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3	7	10
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	18	22	40
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	7	7	14
<input type="checkbox"/> Altro			

Totali	85	112	197
Popolazione scolastica	484	522	1006
% su popolazione scolastica	17,6%	21,4%	19,6%
N° PEI redatti dai GLHO	17	33	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40	43	83
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28	36	64
Numero progetti istruzione domiciliare		1	1

N.B: I DATI DELLA TABELLA RELATIVI ALLO SVANTAGGIO SARANNO AGGIORNATI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO CON I DATI DEGLI ALUNNI IN INGRESSO ED EVENTUALI ALTRE VARIAZIONI.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	I grado Sì / No	II grado Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	No
	DaD e/o DDI	Sì	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	No
	DaD e/o DDI	Sì	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì	Sì
Docenti tutor/mentor		No	No
Altro: docenti di potenziamento	Attività di supporto e/o alfabetizzazione nelle classi individuate dai rispettivi consigli	Sì	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	I grado Sì / No	II grado Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:	/	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:	/	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì

	Altro:	/	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si	Si
	Altro: somministrazione farmaci	Si	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	Si
	Altro:	/	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordo operativo per l'inclusione scolastica alunni con disabilità	No	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si	Si
	Progetti territoriali integrati	No	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si	Si
	Altro:	/	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si	Si
	Altro: Prevenzione del disagio	Si	Si

NOTA: i corsi di formazione vengono effettuati in modalità sincrona a causa dell'emergenza COVID-19.

D.F. abbreviazione Diagnosi Funzionale

AREE DI INTERVENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Aree di intervento per l'a.s. 2020/2021 previste dal Piano Annuale per l'Inclusività :
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, autoformazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive - Griglia delle osservazioni sistematiche
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

Per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con BES, anche non certificabili a livello sanitario (come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012), il nostro Istituto, il 25 gennaio 2018, ha istituito il GLI come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Composizione:

- Dirigente scolastico;
- Docente coordinatore;
- Docenti sostegno;
- Funzioni strumentali;
- Rappresentanza docenti coordinatori di classe;
- Docenti curricolari con specifica formazione e non;
- Genitori e studenti

Funzioni:

- Rilevazione numero alunni con BES presenti nell'Istituto;
- Predisposizione di un modello per la rilevazione degli alunni con BES non certificati;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLHO (GLH operativi);
- Elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico relativo all'anno scolastico seguente;
- Confronto con i servizi sociali e sanitari del territorio e con il CTS per attività di formazione, tutoraggio e consulenza.

Il Gruppo di lavoro, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità emerse negli interventi di inclusione scolastica messi in atto nell'anno scolastico appena trascorso, formulerà, per il prossimo anno, un'ipotesi di miglioramento per incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.

GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità)

Composizione di ogni GLHO:

- Dirigente scolastico;
- Docente coordinatore della classe;
- Docente di sostegno dell'alunno con disabilità;
- Genitori dell'alunno con disabilità;
- Rappresentante ASL che ha la presa in carico del caso;
- Eventuale A.E.C. (assistente educatore comunale);
- Rappresentante Servizi sociali del Comune;
- Eventuali altri operatori.

Funzioni:

- Stesura e verifica del PDF;
- Aggiornamento del PDF nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro;
- Progettazione e verifica del PEI;

Ogni anno, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce il GLH organizzativo (D.S. docenti sostegno, responsabile SREE, assistente sociale SREE, assistenti sociali Comuni) per la ripartizione delle risorse (docenti di sostegno, eventuali A.E.C.).

Il GLHO si riunisce per ogni alunno con disabilità, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, tuttavia, nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire GLHO straordinari.

Collegio docenti:

- Discute e delibera il PAI ed il suo aggiornamento
- Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno per l'inclusione

Consigli di classe:

- Rilevazione di tutte le certificazioni in possesso della scuola riferite agli alunni con disabilità (Legge 104/1992) e/o agli alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010: D.S.A., ADHD disturbi dell'attenzione, iperattività, borderline cognitivo) o con disturbi aspecifici presenti nella classe;
- Rilevazione alunni con BES non certificati;
- Stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Condivisione e collaborazione con la famiglia;

- Collaborazione con il territorio.

Docenti di sostegno:

- Partecipazione all'individuazione alunni con BES non certificati presenti nelle classi in cui operano;
- partecipazione alla programmazione educativo – didattica;
- supporto al consiglio di classe nella scelta e nell'uso di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi di gestione della classe;
- coordinamento attività didattiche dell'eventuale A.E.C e/o dell'assistente alla comunicazione;
- coordinamento, stesura e applicazione del P.E.I. su base ICF
- gestione progetto alternanza scuola/lavoro per alunni con obiettivi differenziati (scuola secondaria di II grado);
- stesura e realizzazione progetto ponte nel passaggio tra i vari ordini di scuola

Assistente educativo culturale (A.E.C.):

- collaborazione all'attuazione delle attività didattiche contenute nel PEI;
- collaborazione nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto offre la possibilità a tutti i docenti di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Tematiche proposte:

- strategie d'intervento per le classi ad abilità miste
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per alunni con BES
- formazione su ICF

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. È indispensabile, in una didattica inclusiva, che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità che per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP), il Consiglio di Classe:

concorda le modalità di raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni disciplina e di acquisizione delle competenze;

individua modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per i percorsi individualizzati (PEI su base ICF), il Consiglio di Classe:

concorda le modalità di raggiungimento degli obiettivi minimi e/o differenziati per ogni disciplina o area di intervento;

esplicita gli obiettivi minimi e/o differenziati all'interno delle programmazioni disciplinari;

individua modalità di verifica dei risultati raggiunti.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Varie figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto con funzioni e compiti diversi:

- **Gli insegnanti di sostegno**, contitolari della classe con gli insegnanti curricolari, promuovono attività individualizzate, attività di gruppo e di supporto a tutta la classe. Nella scuola secondaria di I grado, ogni docente di sostegno segue generalmente due alunni con disabilità in quasi tutte le discipline, mentre nella scuola secondaria di II grado, ogni docente di sostegno segue più alunni con disabilità, ove possibile nelle discipline dell'area di appartenenza.
- **Docenti dell'organico di potenziamento della secondaria di I° e II° grado** come supporto per le classi con particolari problematiche.
- **Gli assistenti educativi culturali** collaborano agli interventi educativi e didattici in favore dell'alunno con disabilità (stabiliti nel PEI), favorendo l'autonomia e la partecipazione alle attività unitamente al docente curricolare in servizio in contemporanea.
- **I collaboratori scolastici**, quando necessario, assistono nella cura della persona gli alunni con limitata o assente autonomia.

All'interno dell'Istituto viene inoltre attuato, in base alla necessità, il seguente progetto:

istruzione domiciliare per alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare regolarmente la scuola.

Per migliorare l'inclusività dell'Istituto si ravvisa la necessità di:

- pianificare momenti strutturati di raccordo tra docenti sostegno/curricolari, docenti sostegno/assistenti educativi, curricolari/assistenti educativi;
- formare docenti interni sulla didattica interculturale/lingua italiana L2;
- fare parte di reti di scuole sui temi dell'inclusività.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per un percorso educativo più efficace ed inclusivo, l'Istituto collabora con diverse strutture e organizzazioni esterne:

- **Servizi socio-sanitari territoriali** (Asl, servizi sociali e scolastici comunali) che forniscono, secondo le necessità: per alunni con disabilità, assistenti educativi a scuola, servizio domiciliare, trasporto alunni con grave disabilità.
- **Associazioni di volontariato;**
- **Enti privati ed Enti locali;**
- **CTS** (Centro Territoriale di Supporto) per consulenze e richieste strumenti.

Dal mese di dicembre sarà attivato un "Punto d'ascolto" rivolto ai ragazzi dell'Istituto Omnicomprensivo per sostenerli su problematiche scolastiche e/o personali. Si sottolinea che la bozza di "Accordo Operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" stilato dai Comuni della Zona Sociale n.4, l'Azienda Usl Umbria 1-Distretto Sanitario Media Valle del Tevere e le Dirigenze Scolastiche di ogni ordine e grado afferenti alla Zona Sociale n. 4. di fatto non è stato mai firmato.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso educativo dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia da parte della scuola, risulta determinante per il suo coinvolgimento e per una collaborazione condivisa che permetta di attuare un percorso formativo valido ed efficace.

La famiglia, con incontri e comunicazioni puntuali è coinvolta:

- nell'individuazione di bisogni e aspettative;
- nell'attivazione dell'iter procedurale necessario per la valutazione dei bisogni sanitari e socio-sanitari;
- nella condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP;
- nel monitoraggio dei processi di apprendimento;
- nell'individuazione di eventuali azioni di miglioramento;
- nelle attività del G.L.I.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I Consigli di classe, elaborano il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno con disturbi evolutivi specifici (con certificazione) o in situazione di svantaggio (D.M. 27 dicembre 2012) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno con disabilità (Legge 104/92). **Nella programmazione di classe** dovrà inoltre essere inserita la voce "**Organizzazione interventi di sostegno**" definendo le modalità di partecipazione dell'alunno con disabilità in classe, le attività curricolari del docente di sostegno in classe e le attività del docente curricolare con l'alunno disabile.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Dopo aver rilevato le necessità emerse da ogni consiglio di classe, verranno utilizzate al meglio le risorse e le competenze presenti nell'Istituto, con una progettazione precisa e condivisa per sostenere le classi con particolari problematiche.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per rispondere all'eterogeneità degli alunni con Bes, la scuola, dopo un'attenta analisi delle risorse interne, definisce la richiesta di risorse aggiuntive. **Per quanto riguarda le risorse umane è opportuno che sin dal primo giorno di scuola vengano assegnati: tutto l'organico di sostegno e gli assistenti educativi per alunni con grave disabilità.** Il nostro Istituto necessita inoltre di:

risorse umane per i corsi di alfabetizzazione e potenziamento rivolti agli alunni stranieri;

risorse per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici;

risorse per finanziare ulteriori corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

risorse per attuare i "Progetti Ponte";

risorse per seguire gli studenti nel progetto "Alternanza scuola/lavoro";

risorse per remunerazione ore coordinamento.

Risulta inoltre importante rapportarsi con il CTS.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il ruolo dell'orientamento è fondamentale per tutti gli alunni, è un processo complesso che riguarda un intero arco esistenziale. Di qui la necessità di accompagnare e sostenere in modo particolare gli alunni con disabilità e le loro famiglie perché l'orientamento possa risultare efficace. La Secondaria di I grado, nel delicato passaggio tra i vari ordini di scuola, predispone e realizza in continuità con la Primaria e la Secondaria di II grado, il "Progetto Ponte" per gli alunni con grave disabilità, ma anche per gli alunni con media e/o lieve disabilità per i quali siano emerse delle criticità. In questo si dovrà porre debita attenzione anche alla funzionalità della ricettività delle strutture dell'Istituto Omnicomprensivo ed eventualmente provvedere all'adeguamento delle stesse. Nel mese di giugno, il Gruppo di lavoro "Classi Prime" della scuola secondaria di I grado, dopo avere incontrato i docenti della Primaria e tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, provvede ad inserire i ragazzi con BES, nella classe ritenuta più idonea ad accoglierli. La scuola secondaria di II grado con il progetto "Alternanza scuola-lavoro per alunni con disabilità", nel corso del triennio cura il loro inserimento nell'ambiente lavorativo creando i presupposti per un'eventuale occupazione futura.

Si ricorda che a partire dall'a.s. 2019/2020 è stato redatto il Protocollo di Accoglienza, con delibera del Collegio dei Docenti del 11/12/2019, consultabile sul sito dell'Istituto, in fase di aggiornamento.

Approvato dalla Commissione per l'Inclusione (Area 4) in data : 14 dicembre 2020

Tale aggiornamento è deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 dicembre 2020.